



Affrontare la crisi climatica – il ruolo delle Università

La RUS - Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile e la UK Universities Climate Network (UUCN) hanno organizzato congiuntamente un evento al [Padiglione Italiano](#) della COP27, la ventisettesima Conferenza delle Parti che si è tenuta dal 6 al 18 novembre 2022 a Sharm El-Sheikh, in Egitto. L'evento congiunto, dal titolo "*Il ruolo delle Università per supportare le istituzioni nel raggiungimento delle emissioni nette zero*", ha permesso di confrontare le esperienze delle due reti sulla base della loro esperienza, con lo scopo di fornire soluzioni metodologiche e formative a supporto delle istituzioni nel percorso verso il raggiungimento delle emissioni nette zero. In questo report condiviso, rifletteremo sulle esperienze delle nostre due reti, delle università afferenti e sul ruolo degli Atenei nel supportare la transizione verso Net Zero.

Allineare le nostre azioni con i nostri obiettivi chiave

I principali obiettivi delle università possono essere riassunti in educazione e scambio di conoscenze, ricerca e innovazione e, non meno importante, quella che viene definita terza missione, ossia esportare al di fuori degli atenei le buone pratiche e in generale i risultati della ricerca, per supportare il cambiamento e affrontare le sfide globali. È fondamentale che le università includano le azioni per il clima come parte essenziale della propria missione, al fine di sostenere il benessere delle generazioni future e gestire responsabilmente le proprie attività. Le tre missioni proprie delle università offrono infatti un'ampia gamma di opportunità per affrontare la crisi climatica:

- **Ricerca e innovazione:** abbiamo competenze come università e siamo pronti a collaborare, che si tratti di industria, organizzazioni della società civile, governi (locali, regionali, nazionali, ecc.). Possiamo testare le nostre soluzioni innovative e tecnologiche in una sorta di living lab.
- **Educazione:** abbiamo un forte ruolo nella formazione della prossima generazione di leader e siamo in grado di usare nuove forme di didattica per affrontare le sfide della sostenibilità e della decarbonizzazione.
- **Terza missione (scambio di conoscenze):** possiamo condividere le nostre conoscenze, competenze e buone pratiche sulla decarbonizzazione per aiutare i territori a diventare resilienti a supportarli nella lotta ai cambiamenti climatici.

Presidenza RUS 2022-2024

Politecnico di Torino – Corso Duca degli Abruzzi 24, 10129 Torino, Italia
tel.: +39 011.090.3228 – rus@polito.it – www.reterus.it
tel.: +39 011.090.6300 – patrizia.lombardi@polito.it



La chiave è la collaborazione

Al fine di raggiungere una transizione verso le emissioni nette zero che sia giusta, equa e resiliente, dobbiamo lavorare insieme con approcci innovativi che superino ed integrino i settori scientifici, le aree geografiche, le diverse organizzazioni e le comunità. Entrambe le reti, RUS e UUCN, sono nate in Italia e in Inghilterra allo scopo di aiutare le università a collaborare per migliorarsi per quanto riguarda le azioni per il clima e più in generale le proprie strategie ed azioni per lo sviluppo sostenibile. Entrambe le reti riconoscono la necessità di collaborare a varie scale, da quella interna alle singole università a quelle a livello locale, regionale, nazionale e internazionale. È a partire da questa convinzione che RUS e UUCN hanno deciso di organizzare un evento congiunto al padiglione Italia della COP27 e che sperano di continuare questa collaborazione in futuro, anche allargando la rete delle università a livello internazionale.

Passare dalle parole ai fatti e trovare soluzioni

Riconosciamo che dobbiamo passare dalle parole ai fatti e agire a partire dalle nostre stesse sedi per andare verso il traguardo delle emissioni nette zero, utilizzando le nostre competenze per supportare questa transizione. Le università rappresentano spesso una delle realtà più grandi nei propri territori ed hanno la responsabilità di gestire gli impatti legati alle proprie attività, siano essi positivi o negativi. Gli atenei devono agire per ridurre le proprie emissioni fino alle emissioni nette zero, in linea con gli impegni nazionali ed internazionali, e devono saper aumentare la resilienza delle proprie attività e dei propri spazi per proteggere la comunità accademica, personale e studenti, e le proprietà dai danni derivanti dal cambiamento climatico. È importante che queste azioni vengano intraprese considerando il ruolo delle università come istituzioni che rappresentano un punto di riferimento sul territorio in cui insistono, lavorando quindi insieme alle autorità locali, alle industrie locali ed ai gruppi di interesse, al fine di potenziare le azioni per il clima e costruire insieme un futuro sostenibile. Le università devono anche rendere conto delle proprie prospettive e attività a livello globale attraverso le azioni che intraprendono e assicurarsi di impegnarsi con partner e reti in tutto il mondo per sviluppare e realizzare azioni per affrontare la crisi climatica.

Entrambe le reti, RUS e UUCN, hanno lavorato a partire dalle proprie competenze ed esperienze accademiche e professionali all'interno della propria rete per produrre documenti di lavoro su una serie di temi che vanno dalle linee guida per la redazione degli inventari di gas serra negli atenei alla definizione di forme di compensazione, dall'adattamento ai cambiamenti climatici all'integrazione dell'educazione climatica e altro ancora. I documenti possono essere visionati nelle pagine dedicate sui siti della RUS ([qui](#)) e di UUCN ([qui](#)). I due gruppi hanno prodotto anche vari casi studio che hanno l'obiettivo di condividere buone pratiche relativamente ad alcune azioni che le singole università delle reti stanno portando avanti sul tema della lotta ai cambiamenti climatici ([RUS](#), [UUCN](#)).

Presidenza RUS 2022-2024

Politecnico di Torino – Corso Duca degli Abruzzi 24, 10129 Torino, Italia
tel.: +39 011.090.3228 – rus@polito.it – www.reterus.it
tel.: +39 011.090.6300 – patrizia.lombardi@polito.it



Numerosi gli esempi virtuosi di collaborazione portati dai rappresentanti delle reti universitarie durante il side event. In primo luogo è emerso il ruolo delle università come fornitrici di soluzioni tecnologiche: si è passati dall'esperienza della creazione di una comunità energetica rinnovabile che vede la guida dell'università in collaborazione con il comune, i cittadini e le imprese con l'obiettivo di decarbonizzare intera zona delle città attraverso la produzione di fotovoltaico, alla creazione di *microgrid* intelligente che fornisce energia elettrica e termica all'area dell'università, alla creazione di edifici autosufficienti a emissioni zero: tutti esempi di best practice replicabili da altre università ed enti pubblici e privati.

Allo stesso modo, sul fronte della didattica, le università si stanno trasformando per far fronte ad una crescente necessità di formare professionisti in grado di affrontare la complessità delle sfide globali: corsi di *sustainable development literacy* con l'obiettivo di formare le comunità universitarie sul tema dello sviluppo sostenibile attraverso uno studio approfondito dei 17 SDGs dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, maggiore interdisciplinarietà, contaminazione tra discipline STEM e discipline sociali, collaborazione con le imprese per stimolare approcci didattici innovativi e basati sull'approccio esperienziale e sulla ricerca di soluzioni a problematiche che le imprese incontrano sul loro percorso verso la decarbonizzazione.

Numerosi poi gli esempi virtuosi sul fronte dell'economia circolare con l'obiettivo di ridurre gli scarti e contribuire alla creazione di comunità più sostenibili: dalla creazione di un website per lo scambio e la cessione dei beni con l'obiettivo di ridurre la produzione di rifiuti, ingombranti e RAEE, negli atenei promuovendo il riuso a favore scuole e organizzazioni non profit, all'attività didattica basata sull'estrazione di materie prime seconde dai pannelli fotovoltaici.

La forza dell'azione coordinata

Crediamo che, affinché le università possano realizzare il loro potenziale nel sostenere la transizione verso zero emissioni nette, tutte le azioni delle università debbano essere coordinate e andare oltre l'università stessa. Gli sforzi per ridurre le emissioni e costruire la resilienza dovrebbero intersecare i dipartimenti, influenzare la ricerca svolta e i curricula insegnati presso gli istituti di istruzione superiore e essere condivisi a livello locale, regionale e nazionale per consentire una maggiore azione climatica sull'intero paese.

Hanno collaborato a questo articolo Patrizia Lombardi (Politecnico di Torino – RUS), Paola Biglia (Politecnico di Torino – RUS), Valentina Marin (Università degli Studi di Genova – RUS), Shona Smith (University of Leeds – UUCN)

Presidenza RUS 2022-2024

Politecnico di Torino – Corso Duca degli Abruzzi 24, 10129 Torino, Italia
tel.: +39 011.090.3228 – rus@polito.it – www.reterus.it
tel.: +39 011.090.6300 – patrizia.lombardi@polito.it